

Intervento del neo eletto presidente Aogoi Vito Trojano

Senza di voi l'Aogoi è un "contenitore vuoto"

“Soprattutto ai giovani dedico l'onore, l'impegno e la responsabilità di questo incarico. Ma lo dedico anche a tutti quanti voi che rappresentate la Ginecologia italiana ed in particolare alla Ginecologia di terra di Puglia, che per la prima volta nella storia dell'Aogoi esprime un presidente nazionale

di Vito Trojano
Presidente Aogoi

Direttore Dipartimento Donna,
IRCCS - Istituto Oncologico Giovanni
Paolo II Bari

È con entusiasmo, commozione e grande responsabilità che ricevo da voi il testimone per rappresentarvi come presidente nazionale, il 23° presidente di un'Associazione che oltre 50 anni fa ha iniziato il suo cammino come associazione di ostetrici ginecologi ospedalieri e che oggi è riuscita a riunire tutte le componenti della ginecologia italiana: ospedaliera, territoriale, libero-professionale ed ora anche universitaria.

Un'associazione sana e forte, anche grazie alla dedizione e l'impegno di molti grandi presidenti che mi hanno preceduto, come Pietro Curiel, Lucio Massacesi, Mario Campogrande, l'impagabile Carlo Sbiroli e Giovanni Monni, che per ben due mandati ha offerto la sua disponibilità ed efficienza nel presiedere l'Aogoi. E con loro tanti altri.

Un'associazione che è cresciuta tanto, soprattutto per merito del nostro segretario nazionale Antonio Chiantera che è riuscito a trasformarla in una grande Federazione Nazionale di Ostetricia e Ginecologia, che per la prima volta nella storia della Ginecologia italiana ospi-

terà a Roma, nel 2012, il Congresso mondiale. Un appuntamento di importanza straordinaria, che ci vede tutti direttamente coinvolti.

Tutto questo però non si sarebbe potuto realizzare senza l'impegno profuso da ciascuno di voi. Senza di voi l'Aogoi è un contenitore vuoto. Voi ne siete l'anima e lo riempite col vostro impegno e la vostra professionalità.

La nostra Associazione oggi ha molte forti braccia. Un grande braccio sindacale, molto attivo: la Fesmed, ottimamente guidata da Carmine Gigli.

Un braccio assicurativo e medico-legale, entrambi coordinati direttamente dal segretario nazionale Antonio Chiantera.

Un braccio scientifico, irrobustito dalle numerose società affiliate: Agite, Sigite, Sios, Smic, Gilt e la Fondazione Confalonieri - tutte condotte da uomini Aogoi. I loro campi specifici di interesse e di ricerca devono diventare la vera ricchezza scientifica della nostra associazione.

Il forte impegno Aogoi nel campo dell'aggiornamento scientifico e della formazione è stato da sempre accompagnato da una vivace attività editoriale. Siamo ben consapevoli del ruolo chiave che riveste il settore della divulgazione scientifica e della comunicazione, per questo intendia-



mo proseguire su questa strada promuovendo per quanto possibile nuove iniziative e potenziando quelle in corso, come il nostro mensile *GynecoAogoi* che, con la qualificata e preziosa direzione di Carlo Sbiroli, dobbiamo cercare di trasformare in una testata a più ampia diffusione sul territorio.

Oggi l'Aogoi è inserita anche nelle istituzioni, in particolare nelle Commissioni Sanità di Camera e Senato oltre che nella Commissione Parlamentare d'inchiesta sugli errori sanitari e sulle cause dei disavanzi sanitari regionali.

Si tratta di un'occasione molto importante per portare nelle sedi competenti i giusti suggerimenti tecnici per realizzare istanze e decreti legge che siano

risolutori delle numerose problematiche che la nostra categoria professionale si trova ad affrontare. Di questo dobbiamo ringraziare alcuni amici politici con cui dialoghiamo e che ci hanno coinvolti direttamente, come Cesare Cursi, Giuseppe Palumbo, Antonio Tomassini e il caro amico Benedetto Fucci, il cui impegno politico non gli ha mai fatto dimenticare la sua provenienza professionale di medico ginecologo.

Ma l'Aogoi è ciascuno di noi ed in particolare lo siete voi segretari regionali, il cui impegno fa giungere l'operato dell'Associazione ad ogni livello.

L'organizzazione territoriale è fondamentale. Ciascuna regione dovrebbe avere un organigramma con segretari regionali

affiancati da vicari e segretari provinciali che all'inizio di ogni anno dovrebbero stilare un programma concordato di tipo scientifico e culturale, da sottoporre a livello nazionale su temi specifici, come già alcune regioni quali la Sicilia, la Lombardia, la Puglia ed altre hanno già attivato. È il modo migliore per far conoscere sul territorio l'associazione e le possibilità che questa può offrire ai suoi iscritti. Abbiamo l'esigenza di coinvolgere altri colleghi e soprattutto i giovani, che ci portano nuove idee e che si preparano ad essere classe dirigente nel prossimo futuro. E lì potremo coinvolgere solo se saremo credibili ed operativi, attenti alle loro necessità, offrendo loro un quadro della Ginecologia Italiana unito, forte e integrato nelle sue varie componenti.

Tanto cammino ha percorso l'Aogoi e molto di più ne percorrerà nel presente e nel prossimo futuro.

Soprattutto ai giovani dedico l'onore, l'impegno e la responsabilità di questo incarico ma lo dedico anche a tutti quanti voi che rappresentate la Ginecologia Italiana ed in particolare alla Ginecologia di terra di Puglia che per la prima volta nella storia esprime un presidente nazionale.

Lo dedico ai professori Damiani, Ianniruberto, Schonauer, al dottor Poddi e a tanti altri illustri ginecologi pugliesi del passato e del presente. Ma lo dedico anche ai miei maestri, i professori Bettocchi e Cagnazzo, a cui tanto devo sotto il profilo culturale e professionale.

Lo dedico infine a tutti i miei collaboratori.

Nella speranza di essere sempre all'altezza delle vostre aspettative, vi ringrazio e vi abbraccio fraternamente tutti con grande affetto. ■

CONGRESSO
SIGO-AOGOI